



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

# ZAC SETTE

gruppo  
autotrasporti  
sulmona



Viale Mazzini n. 95  
Sulmona (AQ)  
Tel. e Fax 0864.53755  
www.gruppoautotrasportisulmona.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
**amalteaedizioni@gmail.com**

**supplemento settimanale**  
anno V numero 5 di **ZAC mensile** anno X  
distribuzione gratuita  
**registrazione trib. di sulmona n. 125**

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 11 febbraio 2012



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

La crisi, il terremoto, la neve: come se non bastasse l'amministrazione Federico. Sulmona calamita delle calamità, se non artefice, sicuramente complice del proprio destino. Sulmona in eterna emergenza: culturale, economica, occupazionale, sismica, politica, amministrativa, sanitaria. Sulmona che sotto la coltre di neve attutisce il fragore dei suoi fallimenti. Contarli è diventata quasi un'impresa, risolverli una sfida che questa amministrazione non è in grado di vincere. E neanche di affrontare. Ne prenda atto, semplicemente, anziché ostinarsi con spocchia a dirigere un esercito senza truppe. A mietere cadaveri e spoliamenti. L'ultima, neanche a dirlo, è migrata dall'ospedale di Sulmona, quello inagibile, quello che doveva essere ricostruito nuovo nuovo e nel frattempo trasferito chissà dove. Quello che, intanto, resta dov'è, com'è, solo con qualche importante pezzo in meno. Si perché mentre il primo cittadino perdeva tempo a leggere regolamenti di polizia municipale di cinquant'anni fa per costringere i suoi "amministratori" a spalare la neve, dalla Asl arrivava approvato il nuovo atto aziendale. Confermando tutti i tagli annunciati e aggiungendone qualcuno in teoria e di fatto. Dal documento firmato Giancarlo Silveri, si scopre così che Sulmona non avrà più il "repartino", quegli spazi d'ospedale cioè destinati ai detenuti. Prima c'erano due posti letto, la prefettura ne aveva chiesti sei, la Asl ne ha assegnati zero. Nonostante qui ci sia il carcere più grande d'Abruzzo, quello dei suicidi, degli internati pericolosi per se stessi e per gli altri, quello del quale è dirigente sanitario, guarda un po', proprio il sindaco-medico. E poi che dire dei venti posti letto di lungodegenza, che esistono solo sulla carta o della Rsa che doveva essere operativa a Pratola, ma che è ancora chiusa. E le sale operatorie che attendiamo, finanziate, da anni: che fine hanno fatto, viene da gridare. E chi ci sente, a noi. In questo angolo di periferia di montagna, sommersi da neve e da inedia politica, sbalottati tra liti di cortile e cause condominiali. A raccomandarsi all'amico per farsi spalare l'uscio di casa, per uscire e mostrare il Suv di papà. Cade la neve e «tutto d'intorno è pace, chiuso in un oblio profondo, indifferente il mondo tale» (Ada Negri).

## Una vita alla "libretta"

**Aumentano le esposizioni bancarie di famiglie e aziende, diminuiscono i servizi e invecchia la popolazione: precipita la qualità della vita in Valle Peligna.**

di **pasquale d'alberto**

La qualità della vita, nei centri della Valle Peligna, vive una fase di progressivo degrado. Innanzitutto per la sempre minore disponibilità delle strutture di assistenza e dei servizi, in un territorio dove la popolazione anziana raggiunge e spesso supera il 40% dei residenti. Basti recarsi nei primi tre giorni di ogni mese davanti agli uffici postali, al momento della riscossione delle pensioni. Sportelli ridotti al minimo, anche nei centri maggiori (in alcuni centri minori gli sportelli funzionano a singhiozzo o sono stati addirittura chiusi), e lunghe file di anziani, alcuni in difficoltà a muoversi, costretti ad ore di attesa sia sotto il sole che sotto la neve o la pioggia. E tutto perché le Poste debbono "ottimizzare" l'uso



del personale. Altro capitolo, quello dei trasporti. Al mattino, quando viaggiano gli studenti, i pullman partono spesso sovraccarichi. La maggior parte dei mezzi sono vecchi e non di rado rimangono in panne

lungo le strade. La scelta della Asl di razionalizzare le prestazioni mediche, sta portando poi al lento abbandono delle strutture decentrate, tanto che gran parte degli utenti delle zone più periferiche sono costretti a recarsi a Sulmona, con file e disagi anche in questo caso. Le difficoltà finanziarie dei Comuni inoltre stanno condizionando, in negativo, anche le iniziative ed i centri aggregativi dei vari paesi. Di conseguenza, soprattutto i giovani, si trovano per gran parte dell'anno abbandonati a se stessi. Ciò determina l'aumento del tasso di alcolismo, del consumo di droghe, degli atti di bullismo e, in alcune realtà, della micro criminalità. Poi c'è il capitolo, ormai drammatico, delle difficoltà economiche che colpiscono molte famiglie. Si tratta di una situazione che resta in gran parte nascosta, perché nelle nostre zone è ancora forte l'anti-

so pudore a "non far sapere i fatti propri". Elementi certi e probanti si possono però desumere dalle sofferenze bancarie, in continuo aumento (+7% nel 2011). Dalle aziende che stentano a trovare commesse e si ritrovano improvvisamente esposte, agli esercizi commerciali ed artigianali che chiudono (circa 100 solo nell'ultimo anno), alle famiglie che non riescono a colmare le proprie situazioni debitorie, ai giovani che sono costretti a lasciare anzitempo l'università perché le famiglie non ce la fanno a sostenere le spese, fino ai professionisti (avvocati, commercialisti, consulenti) che versano in difficoltà. Tutti elementi che rischiano di minare la stessa solidità delle famiglie. L'economia è una catena e le difficoltà di un settore si riverberano anche sugli altri. Conseguenze: nei negozi e nei piccoli supermercati è tornata la "libretta" (si segnano le spese e si paga al momento dello stipendio, quando c'è). Potrebbe affacciarsi anche il pericolo dell'usura, a cui il nostro territorio d'altronde non è esente. Il peggioramento della qualità della vita, insomma, è un altro indicatore dei problemi dell'intero territorio.

### Calamità



### CRONACA

## Una città paralizzata

**Flop totale del piano neve a Sulmona. Strade impraticabili e quartieri isolati per giorni. Arriva l'esercito e non basta a placare le polemiche.**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA.** I primi tre giorni da incubo: strade impraticabili, quartieri isolati, cittadini inferociti. Poi con lo stanziamento di altri 60mila euro oltre ai 15mila preventivati in sede di bilancio, la situazione è leggermente migliorata. Nessuno, però, potrà mai dire che il piano neve predisposto dall'amministrazione Federico abbia funzionato. Si potrà obiettare, così come ha fatto lo stesso primo cittadino, che si è dovuta fronteggiare un'eccezionale ondata di maltempo che nessuno poteva preventivare. Ma, concesse le attenuanti generiche, possiamo solo emettere una sentenza di condanna nei confronti di un'amministrazione che, ancora una volta, ha dimostrato



pesanti lacune anche in questa circostanza. Non solo per le tante critiche e i pochi risultati ottenuti ma, soprattutto, per la mancanza assoluta di un piano di emergenza con cui affrontare in maniera logica e ordinata una situazione fuori dal normale. Cosa che in fondo è stata fatta nei paesi limitrofi e senza l'aiuto dell'esercito. Nessuna comunicazione istituzionale da parte del sindaco se non dopo 5 giorni. E una protezione civile in balia di se stessa. Non è possibile che insegnanti e studenti abbiano appreso della

**Sotto la coltre del maltempo, cova a palazzo San Francesco il fuoco dello scontro. Maggioranza a pezzi, Federico in panne prova a tirare fino a primavera.**

**SULMONA.** La neve concede un po' di tregua all'amministrazione Federico. Secondo molti ne prolunga l'agonia. Con l'apertura della crisi da parte dei due consiglieri di "Rialzati Abruzzo", il centro-destra si è frantumato in mille pezzi e molto difficilmente si riuscirà a rimetterli insieme. Dopo l'attacco di Cristian La Civita e Antonio De Deo ai due assessori del sindaco, accusati di "inadeguatezza e scarsa produttività", è arrivata la tremenda bordata di Gaetano Pagone all'assessore Nicola Guerra sulla storia del teatro. Tutti contro tutti, nel centrodestra, con il sindaco che cerca disperatamente di salvare la sua poltrona dicendosi pronto ad accontentare i due di Rialzati Abruzzo procedendo a un rimpasto di deleghe. Ma anche se si dovesse arrivare a un accordo, cosa molto improbabile, c'è l'assessore dimissionario Alessandro Angelone che non ne vuole proprio sapere di tornare al suo posto. Al contrario di Gianni Cirillo che farebbe fuoco e fiamme per risolvere già da domani la crisi e tornare a sedersi sulla sua poltrona. Angelone ha chiesto l'allontanamento della dirigente Filomena Sorrentino dal suo settore, ritenendola responsabile della gaffe fatta nel non prevedere le entrate relative all'Imu, sul bilancio di previsione. Richiesta che difficilmente potrà essere accontentata dato



Alessandro Angelone

### POLITICA

## Crisi congelata: ma è solo la neve

All'interno:

**INCHIESTA**  
**Uomini e lupi**



**Rattenni Mobili**  
di Filippo & C. s.a.s.

**www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it**

**MOBILI ED ARREDAMENTI**

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)  
TEL. e FAX 085.980102

**STILE - ECONOMIA - QUALITÀ**

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso ENERGIE**

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

**ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!**

800-198422



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

**Una città paralizzata**

chiusura delle scuole tramite il passaparola. Così come non è possibile che il sindaco comunichi la decisione di chiedere lo stato di calamità, in un'intervista concessa a un giornalista nel suo studio medico. Per non parlare della scelta inopinata di alcuni consiglieri comunali che hanno provveduto a far ripulire tempestivamente le loro strade di residenza, lasciando in mezzo alla neve e al loro destino anziani, disabili e persone svantaggiate. E che dire dell'altra stravagante decisione presa dal sindaco di firmare un'ordinanza in cui ha "invitato" i cittadini a una sorta di fai da te. Facendo riferimento a una legge del 1959, li ha precettati obbligandoli di fatto, a scaricare la neve dai tetti dagli edifici che costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità. Pena l'applicazione di una sanzione prevista dalla stessa normativa. Una legge che, secondo il consigliere del Pd, Antonio Iannamorelli, non sarebbe più in vigore dal 1960, perché abrogata. Fatto che Iannamorelli ha prontamente segnalato al segretario generale, con un parere dell'Anci in cui si afferma l'illegittimità di norme regolamentari che dispongano l'obbligo generalizzato, in capo ai cittadini, di rimozione della neve. E se l'appunto dovesse essere confermato sarebbe l'ennesima dimostrazione di quanto l'amministrazione Federico, navighi a vista.

**Crisi congelata:  
ma è solo la neve**

che la dirigente non è stata nominata da nessuno, ma è vincitrice di un regolare concorso. Potrebbe essere dirottata in un altro settore, ma così facendo si andrebbero ad alterare equilibri già consolidati. E per Angelone tornare a collaborare con la Sorrentino dopo le pesanti accuse mosse nei suoi confronti, significherebbe accettare di lavorare con una dirigente di cui non si ha fiducia. Insomma la matassa è molto ingarbugliata, anche perché la parte della maggioranza che fa capo agli ex di Alleanza Nazionale non ne vuole proprio sapere di tornare a discutere con La Civita e De Deo e preferirebbe andare avanti fino alla prossima primavera senza di loro. I due hanno promesso che appoggeranno dall'esterno la maggioranza. E se non dovessero farlo, saranno accusati (o lodati) di aver fatto morire la giunta Federico. Con tutte le conseguenze politiche che ne deriveranno. Ad aiutare Federico c'è poi la situazione dell'Udc che rischia di implodere dopo la nomina a segretario cittadino di Andrea Gerosolimo. Si sa che il neo coordinatore del partito di Casini che si è subito presentato annunciando l'uscita dell'Udc dalla maggioranza, non va molto d'accordo con il suo consigliere comunale; e non ci sarebbe tanto da meravigliarsi se Luigi Rapone dovesse mollare Gerosolimo e scegliere altre strade, magari insieme ad Alessandro Maceroni, coinquilino del Terzo Polo nel Fli. **c.lat.**

NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE

**SPECIALE NEVE**

di patrizio iavarone

# Uomini e lupi

Partiamo da dove non si è partito, né arrivato, né transitato. Partiamo dalle autostrade dei Parchi, che sono rimaste chiuse per giorni e non per ore durante "la nevicata del febbraio 2012", quella che passerà alla storia anche e soprattutto per l'impreparazione e l'incapacità di risposta di una regione, che pure, la montagna ce l'ha nel dna, oltre che sulla mappa di Google. Perché è da quei due rami di asfalto che tagliano l'Abruzzo e lo collegano al resto del mondo che si legge la suditanza degli abruzzesi agli interessi dei signorotti, che in questa regione hanno preso tanto e dato poco. Che hanno deciso, loro, che quel-



l'autostrada non si doveva aprire, che quel passaggio non "s'addeva fare". Roba da Medioevo: chiudere l'unica via di comunicazione percorribile, quella che ha i più alti prezzi di Italia e che aumenta in continuazione, ma che non fornisce servizi e non esegue migliori pur previste dalla concessione. Dove erano le centinaia di mezzi e uomini aggiuntivi previsti dal contratto in caso di eccezionali precipitazioni? E dove è la terza corsia della bretella di ingresso a Roma? O l'area di servizio di Roccasalce? Qualcuno dovrebbe chiedere conto al signorotto Toto, che intasca pedaggi e a noi lascia disagi e siti inquinanti, cimiterie e cave.

Partiamo da dove non si è partito, né arrivato, né transitato: dai treni bloccati a Carsoli, dall'inferno di una assistenza latitante, dai binari rimasti imbiancati come le strade. Una ferrovia ridotta al lumicino, senza più manutenzione né prospettive di crescita e resistenza. Eppure, dalla strada ferrata, già chiusa lungo le direttrici della montagna prima della neve, sarebbe potuta arrivare la risposta all'isolamento. Roba da Medioevo: paesi non poi così remoti rimasti senza cibo, assistenza, comunicazioni per giorni; sopravvissuti grazie ad antichi saperi, in dorso ai muli, come spartineve le pecore, e allo spirito di solidarietà: grazie all'abruzzesità,

insomma, altro che protezione civile.

Partiamo da dove non si è partito, né arrivato, né transitato: dalle vie provinciali, rimaste a lungo interdetta, servite da mezzi inadeguati, spazzaneve senza catene, spargisale senza sale. E passiamo lungo le vie mai seriamente messe in sicurezza: la provinciale 83, la regionale 479 e così via, le strade sepolte da slavine e valanghe, che hanno isolato i popoli della montagna, confortati, quando la luce è rimasta, solo dal web e assistiti dai vicini di casa.

E arriviamo dove siamo arrivati, a contare i danni, le gioie e le emozioni di un evento straordinario, che, la neve, l'ha vista cadere per giorni, centimetro dopo centimetro accumularsi ovunque, fino a diventare magia nelle zone del Parco, tra paesaggi silenziosi e sinuosi, laghi ghiacciati, cervi, uomini e lupi. Che bella e che danno la neve: oro per il turismo, mannaia per le aziende agricole già

le ripetersi dei suoi cicli. "Come la neve del '56" recitava una canzone. Come un monito si è abbattuta sull'Abruzzo interno, la neve. A ricordare l'importanza dei presidi dello Stato su questi territori, dove, capita si capita, che il mondo resti alla porta. Così per il tribunale di Sulmona che ha celebrato un processo che doveva tenersi a L'Aquila, quello a cui il palazzo di Giustizia peligno dovrebbe essere accorpato e che, per la neve, ha dovuto rimandare giovedì scorso il suo 150esimo anniversario, sperando non sia l'ultimo. Così per i presidi sanitari: gli ospedali di Castel di Sangro e di Sulmona e di Popoli che, in questi giorni, hanno rappre-



sentato per molti un difficile, ma pur sempre abbordabile, punto di salvezza. Semmai ce ne fosse stato bisogno, questa neve del febbraio 2012, ha detto al Paese, ai governi dalla scure a taglio lineare, ai burocrati senza né mappe, né consapevolezza; cosa vuol dire vivere la montagna. Quanto costa presidiare il territorio, in termini di sacrifici, pericoli, spese, coraggio. Quanto è duro abitare queste valli e questi monti: ristoro per gli

occhi e i polmoni di turisti in fuga dalle metropoli e signorotti pronti sempre a prendere e non a dare. Certo questa è stata la nevicata del febbraio 2012: un evento che passerà alla storia, che racconteremo ai nostri nipoti. Tra cinquant'anni: seduti davanti ad un camino, con le rughe più profonde e gli occhi fissi sulla fiamma della speranza. Sognando che qualcosa sia cambiato.



**CO.SE.L.P.** **ristorazione collettiva**  
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

**Agricoltura biologica. La scelta naturale**

info@coselp.it • www.coselp.it

**Impresa edile**  
**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419  
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752  
giovannicaputo4@virgilio.it

NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE NEVE

## Valle Peligna Prova di efficienza

di **simona pace**

**VALLE PELIGNA.** Straordinariamente tempestivo l'intervento dell'amministrazione De Crescentiis a Pratola Peligna che, grazie alla collaborazione della protezione civile, è riuscita nel giro di 24 ore a ripristinare la viabilità chiamando in causa dieci ditte e, pur tuttavia, costretta a lasciare le scuole chiuse perché dai dintorni sarebbe stato difficoltoso raggiungerle. Strade ripulite, accumuli di neve trasferiti in un parcheggio comunale, paese praticabile insomma. La protezione civile si è concentrata maggiormente della gestione dei disagi vissuti dai cittadini a partire dalle 50 macchine circa bloccate venerdì mattina alla rotatoria della strada provinciale 5. Durante la settimana sono stati bloccati alcuni passaggi del centro storico per permettere il cedimento di masse nevose, pericolose per l'incolumità delle persone, e già in settimana si è organizzata per la seconda ondata di maltempo. Stabiliti presidi diurni e notturni. Ripresa in tempi record anche per la raccolta porta a porta. Tuttavia c'è già chi al sindaco, per l'opinione pubblica paladino dell'emergenza neve, imputa un esagerato dispendio di risorse economiche ipotizzando che con un lavoro meno dettagliatamente curato si sarebbe ottenuto lo stesso risultato. Spese oltre il previsto, infatti, che hanno obbligato il primo cittadino a chiedere lo stato di



calamità. «Abbiamo speso più di quello che ci aspettavamo – commenta – non voglio togliere risorse ai progetti che avevamo in cantiere». Stato di calamità chiesto anche dalle amministrazioni di Raiano e Prezza: troppo elevate le spese di gestione. Sette le ditte assoldate dall'amministrazione Moca contro la neve e, come Pratola, il piano neve è stato riorganizzato in fretta per far fronte alle preannunciate nevicate: ad ogni mezzo è stata destinata una zona ben precisa in modo tale da evitare confusione. Anche qui raccolta porta a porta riattivata. Il resto dei paesi della valle, vuoi perché facilmente gestibili o perché guidati da chi sa il fatto suo, non hanno riscontrato particolari problemi nell'affrontare l'emergenza, se non difficoltà nel raggiungere alcune stalle. Strade percorribili con auto fin dal giorno dopo e centri storici accessibili a piedi. A Roccasalce i cassonetti della differenziata sono, però, ancora bloccati dalla neve.

## Valle Subequana Pesanti conseguenze per le aziende zootecniche

di **federico cifani**

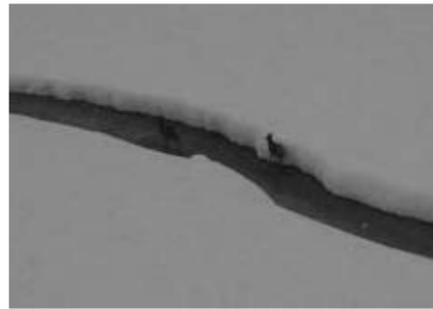
**VALLE SUBEQUANA.** La Valle Subequana è stata ricoperta da un manto di neve variabile dai 150 ai 120 cm. Un evento eccezionale che ha mandato in tilt viabilità e impianti elettrici. A partire dalla serata di giovedì 2 febbraio, sono state chiuse la strada provinciale 9 sia nel tratto che attraversa Forca Caruso, sia nel collegamento tra Goriano Sicoli e Raiano, saltato anche il transito sulla 261 in direzione L'Aquila, un tratto comunque riaperto. Mentre la strada statale 5 è rimasta chiusa per qualche ora nel tratto che collega Castelvecchio a Raiano a causa di un camion che si era messo di traverso. Chiuso, invece, per almeno tre giorni, il collegamento verso Collarmele. Una situazione che ha visto Goriano Sicoli rimanere isolato dal tardo pomeriggio di venerdì sino alla mattina di sabato 4. Un fatto dovuto all'impossibilità dei mezzi provinciali di far fronte alla neve accumulatasi nel tratto della strada Subequana che collega il paese a Castel di Ieri. Poi, grazie anche alla tenacia degli operai della Provincia e all'aiuto dei carabinieri locali, la strada è stata riaperta anche se si viaggia in una carreggiata ristretta e pericolosa. Anche per questo, dall'amministrazione comunale hanno richiesto più volte, senza successo, l'arrivo di una

turbina che consentisse un transito più agevole. Disagi e problematiche si sono registrati in tutti i paesi della Valle dove i sindaci hanno dovuto far ricorso a volontari, trattori, mezzi propri, bob cat e ruspe prese dalle ditte locali pur di cercare di dare una viabilità adeguata. Interventi che hanno consentito di sbloccare le strade del centro storico a Secinaro, dove comunque rimane impraticabile via delle Grazie, a Gagliano Aterno, di ripristinare il transito per il villaggio Ecofin rimasto isolato. Stessa situazione per Castelvecchio Subequano dove sono stati ridotti al minimo i disagi per la popolazione. In questo centro alcuni pastori, rimasti bloccati nelle casette di Forca Caruso, sono stati soccorsi dalle motoslitte degli uomini del corpo forestale che insieme a carabinieri e soccorso alpino hanno portato dei viveri agli isolati. Mentre si attende una schiarita del tempo per lanciare, tramite elicotteri, gli alimenti agli ovini. Giorni movimentati anche a Castel di Ieri e Molina Aterno dove sono state soccorse anche 40 mucche grazie all'aiuto di alcuni mezzi meccanici che hanno aperto un varco dal paese sino alla stalla. Diverse le famiglie rimaste alcune ore senza corrente elettrica mentre in tutto il territorio scarseggiano alimenti, medicine e benzina. Chiuse le scuole.

## Alto Sangro Dove la neve non fa paura

di **loretta montenero**

**ALTO SANGRO.** Paese che vai, neve che trovi in Alto Sangro che ha diversificato l'emergenza in base all'organizzazione messa in campo per affrontarla. Si è partiti dal grido di dolore di Pescasseroli: Comune commissariato, nevicata incessante, Comune nelle mani del commissario prefettizio Antonio Oriolo che era a Roma. Cumuli di neve, erogazione di acqua interrotta, gente murata in casa dalla neve alta. Insomma, Pescasseroli, diciamo la verità, ha avuto una gran paura, soprattutto per quell'isolamento che avrebbe pregiudicato eventuali emergenze sanitarie. Ma qui è scattata l'abruzzesità invocata da Benedetto Croce, quella della volontà ferma e della resistenza. Sono stati gli abruzzesi adolescenti quelli che a Pescasseroli hanno raccolto pale e buona volontà e hanno iniziato ad operare in lungo e in largo, in ogni angolo del paese. Poi, via via, tutti, dal più grande al più giovane, si sono messi all'opera. Col capo chino nello spirito del reciproco soccorso, è stato messo in pratica il piano neve fai da te. A Villetta Barrea, Alfedena, Barrea e Opi invece il piano neve ha funzionato, e bene. I rispettivi sindaci, Lucio Di Domenico, Massimo Scura, Andrea Scarnecchia e Bernardino Paglia, già venerdì pomeriggio avevano istituito le unità di crisi con i volontari divisi per compiti di assistenza agli anziani e sgombero neve. Nei tre Comuni s'è vista l'organizzazione e la capacità operativa di fronte a un evento che, per quanto preannunciato, ha lasciato comunque una scia di sorpresa per quantità di neve caduta in 24 ore che, in alcuni punti ha raggiunto e supe-



rato i due metri. Vedere i sindaci a spalare con i volontari, ha fatto bene all'umore della gente che non sono stati lasciati mai soli, mentre gli enti sovramunicipali organizzavano risposte. L'episodio riferito da Scarnecchia è emblematico: «Ho contattato la prefettura per avere indicazioni sullo sgombero neve della Marsicana 83, nel tratto che collega Barrea col paese nuovo, dove ha sede la casa municipale, mi è stato risposto di mandare un fax dal Comune. Beh se potevo raggiungere il municipio, non avrei chiamato la prefettura». A Castel di Sangro invece non sono stati sufficienti i dieci mezzi in azione 24 ore su 24. Le richieste di aiuto dalla periferia si moltiplicavano di ora in ora. Il centro intasato di neve e auto ha reso le operazioni più difficili. Ma forse, come molti residenti hanno confermato, i mezzi non avrebbero lavorato 24 ore su 24, ma dalle 8 alle 17,30; un quartiere intero è stato spalato dai cittadini; a quattro giorni dalla nevicata, parte dei negozi in centro erano ancora inaccessibili. I cittadini hanno descritto, insomma, un "piano neve" entrato in azione piano piano. Forse, troppo piano.

## Val Pescara Blackout in due paesi

**VAL PESCARA.** L'insolito paesaggio che ci offrono le abbondanti nevicate di questi giorni e i notevoli disagi dei paesi della vallata del Pescara ci mostrano a fianco della singolare immagine del ponte sul mare a Pescara, trasformato in pista da scii, il disagio di 129 famiglie di San Valentino rimaste per quasi tre giorni isolate ed in blackout elettrico, in compagnia dell'altro paese del pescarese Pescosansonesco. Centri che insieme pare stiano lavorando ad un'azione di class-action. A Tocco Casauria il gruppo di "Prima vera toccolana" polemizza in un comunicato con il sindaco che a cittadini che lamentavano disagi pare abbia risposto «per far fronte a questi eventi bisogna mettersi d'accordo con Cristo». Le situazioni più critiche si sono registrate sulla viabilità per Lettomanoppello, Passolanciano, Pianella e paesi dell'Alta Vestina. A Bussi e Popoli raggiunti nelle parti più alte del paese, da oltre un metro di neve, è risultata preziosa per gli anziani e disabili, l'opera fornita dai servizi di volontariato. A Bussi i volontari di Bussisoccorso ai quali il maltempo ha distrutto il gazebo dove erano scandalosamente abbandonati, hanno rimediato "ricoverandosi" al pronto soccorso dell'ospedale di Popoli e a Popoli i volontari della Croce Rossa, hanno assicurato a tutti i richiedenti, il servizio di "pronto farmaco" ossia la consegna domiciliare delle ricette mediche e quello della consegna dei farmaci.



**ARTE & DECORO  
FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI  
**OIKOS**

COLTELLERIA  
*Sanelli Ambrogiò*

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## Gli angeli del ghiaccio

di **elisa pizzoferrato**

Le divise che indossano spiccano nel bianco della neve; non sembrano temere il freddo né il ghiaccio mentre camminano a grandi passi lungo le strade innevate per aiutare chi è in difficoltà. Sono i volontari, uomini e donne, ragazzi e ragazze che hanno scelto di essere altruisti. Dal terremoto che ha distrutto L'Aquila alla neve di questi giorni il loro aiuto resta necessario ed insostituibile, chiamati spesso a colmare lacune amministrative e politiche per aver poi come unica ricompensa spesso solo parole di elogio e gratitudine. Da quando è iniziata l'emergenza, in tutti i Comuni i sindaci hanno avviato un'azione di coordinamento con le forze della protezione civile, vigili del fuoco, croce verde ed altre associazioni di volontariato. Il coordinamento è importante, come spiegano i volontari della Croce Verde di Pratola Peligna, per dare maggiore efficacia ed efficienza all'azione di uomini e mezzi, ed evitare il rischio maggiore che resta l'iniziativa individuale e non concordata. Quello che la gente non comprende è che i volontari non sono a servizio del singolo, a meno che



non sia anziano o malato in difficoltà, ma della comunità e la loro presenza non esonera gli altri cittadini dal collaborare. Per non parlare di chi crede che la parola volontario cucita in evidenza sulla manica del giubbotto nasconda in realtà un lavoro ben remunerato. Da chi poi, non si sa. Questi giorni rappresentano una sfida che i nostri volontari, da nord a sud della Penisola, stanno dimostrando di saper affrontare senza indugi ed unicamente spinti da qualcosa che hanno dentro e che non riescono ad esprimere con le parole. Portare medicinali ed alimenti a chi ne ha bisogno, liberare le strade dalla neve e dal ghiaccio, rimuovere alberi caduti, rendere sicuri tetti e cornicioni, ripulire gli accessi ad uffici pubblici ed ospedali e, nei giorni del blocco dell'autostrada, portare soccorso agli automobilisti rimasti intrappolati; cosa altro chiedere ad un volontario? Eppure una cosa sono loro a chiederla: una mappatura del territorio che indichi con precisione tutte le criticità per sapere prima come intervenire. Una richiesta già fatta all'indomani del terremoto del 2009 quando l'emergenza mise in luce la necessità di ulteriori strumenti d'azione, ma poi definitivamente archiviata. Aiutare loro, significa aiutare noi stessi.

**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

**Amaltea edizioni**

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano  
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464  
amalteaedizioni@gmail.com

**EVOLUZIONI  
SONORE**

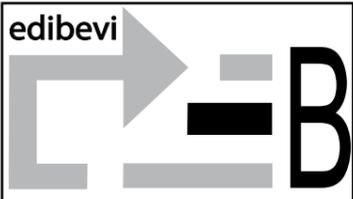
CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

Regalati un ascolto di qualità superiore

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE  
67039 SULMONA (AQ)  
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT  
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Piazza Minzoni: tempo scaduto

**La ditta appaltatrice pronta ad abbandonare il cantiere che, nonostante le promesse, rimane incompiuto.**

**SULMONA.** «Tutto è risolto, tra qualche giorno i lavori della piazza riprenderanno». Era lo scorso novembre quando l'assessore ai Lavori Pubblici di Sulmona Nicola Guerra, con queste parole rassicurava sullo stato dell'arte in piazza Minzoni. Promessa, in verità, fatta già qualche mese prima. Senza seguito ovviamente. Oggi, però, corre voce che la ditta appaltatrice avrebbe rinunciato ai lavori, lasciando così incompiuto il progetto di

riqualificazione. Se ciò fosse vero, ci si chiede quale sia il motivo di una tale decisione e quali i tempi per il completamento dell'intero progetto che comprende anche piazza Garibaldi e San Rocco e per il quale furono stanziati ben 271mila euro. L'assessore Guerra si trincerava dietro 'problemi interni' alla ditta che, per quanto di sua conoscenza, non avrebbe depositato alcuna comunicazione ufficiale. E se da un lato ammette che i tempi previsti stanno per scadere, dall'altro, alla domanda su cosa accadrà dopo la scadenza, l'assessore preferisce non sbilanciarsi. Eppure a novembre l'unico imprevisto parevano essere le avverse condizioni atmosferiche, come lo stesso Guerra confermava «contiamo di concludere per fine anno - spiegava - sempre che non piova». Ebbene, quest'anno nemmeno il tempo è andato a favore del nostro assessore che forse sperava in piogge torrenziali per giustificare quelli che ormai appaiono ritardi inspiegabili ed insostenibili. Mai una fine d'autunno fu più calda e solare come quella appena trascorsa, seguita da un inizio inverno che più primaverile non si ricordi. Intanto in piazza i commercianti lamentano



la scarsa attenzione prestata nei loro confronti e denunciano la pericolosità di lavori lasciati a metà per pedoni e clienti. In particolare quelle assi di legno che, inchiodate al terreno, dovrebbero coprire le buche ancora aperte ma che non possono certo dirsi sicure e le lastre di travertino della pavimentazione che, stavolta sì per il gelo e la neve, rischiano di diventare trappole scivolose. Per non parlare delle piccole luci messe a terra che si sperava potessero illuminare adeguatamente la zona e invece sono apparse come "lumini" cimiteriali. E intanto quel 9 gennaio, data indicata dalla ditta come giorno di ripresa dei lavori, è passato e da qualche giorno è arrivata la neve. Giusto in tempo per l'ennesimo stop. **e.piz.**

## Un governo per Pescasseroli

**Il Pd traccia la linea alla vigilia della presentazione delle liste: «Aperti e disponibili, ma nessun ritorno al passato».**

**PESCASSEROLI.** «Pescasseroli ha bisogno di essere governata, e noi lavoreremo perché sia governata e bene». Questa è la linea del Partito democratico della capitale del Parco nazionale a poche settimane dalla presentazione delle liste per le prossime elezioni amministrative, che giungono dopo un periodo di commissariamento susseguente alla caduta dell'amministrazione comunale di centrodestra guidata da Nunzio Finamore. «La prima cosa di cui il nostro paese ha bisogno - spiega Carmelo Giura, capogruppo uscente dell'opposizione, sindaco dal 2003 al 2008 - è lasciarsi alle spalle i tre anni di non governo che hanno arrecato danni morali e finanziari a Pescasseroli. Ci vorranno anni per sanare le conseguenze negative delle scelte che sono state compiute. D'altronde - aggiunge - non è la prima volta che il centrodestra produce guai nefasti. Basti pensare al periodo 2001-2002». In quanto all'impostazione della campagna elettorale, il Pd ha idee precise. Rinnovamento dei metodi di governo e degli uomini, apertura alle istanze che provengono dalla società civile. In quest'ottica i dirigenti del partito stanno prestando grande attenzione alle aggregazioni spontanee, soprattutto di giovani, che stanno emergendo dal momento dello scioglimento dell'amministrazione comunale ad oggi. «Vediamo una grande voglia di partecipazione ed una esigenza sincera di capire quali sono i problemi più urgenti della nostra comunità - sottolinea Giura - Noi ci auguriamo che questa esigenza non rimanga



Carmelo Giura

pura accademia, ma che alla fine le forze sane della nostra gioventù manifestino una chiara disponibilità ad impegnarsi in prima persona. In questo caso - è questo l'impegno che assume - siamo disponibili a fare un passo indietro e a sostenere quelle forze che vogliono veramente compiere una scelta di cambiamento». Tuttavia precisa: «Qualora la situazione, e non per nostra responsabilità, dovesse restare quella che ha caratterizzato le precedenti consultazioni, massima apertura, ma ci impegneremo in prima persona a dare un governo al nostro Comune». E conclude con un proposito netto: «Nessuna commistione accetteremo con quelle forze che siano portatrici di esigenze di carattere privatistico e non di una visione generale del bene comune. Il nostro paese - conclude - su questo ha già dato e non ce lo perdonerebbe mai». **p.d'al.**

## Blackout in centrale

**Mistero sulla relazione ambientale che avrebbe dovuto far avviare la centrale idroelettrica del consorzio di bonifica.**

**PRATOLA.** «Siamo ancora in attesa». Marco Iacobucci, presidente del consorzio di bonifica interno Aterno-Sagittario, è telegrafico. Ancora una volta fatto sul fronte della centrale idroelettrica di proprietà del consorzio, per l'attivazione della quale urgono firme su di una relazione ambientale che è al vaglio di una commissione tecnica, messa su da consorzio e Provincia due anni fa. La relazione attesterebbe la sua compatibilità con l'ambiente circostante. Il documento doveva giungere a Natale, poi a fine gennaio, ma i ritardi della burocrazia hanno fatto slittare di nuovo la "sentenza". Centrale sì, centrale no? Da Iacobucci non è stato possibile rubare qualche affermazione in più circa l'esito, ma voci di corridoio e deduzioni di personaggi, altrettanto informati, sembrano borbottare un'assoluta compatibilità con la fauna della Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio, all'interno della quale la centrale si trova. Certamente i contadini, contribuenti dell'ente adibito alla manutenzione dei canali e del paesaggio agricolo, sarebbero ben favorevoli alla



Marco Iacobucci

centrale che potrebbe porre fine all'annuale balletto degli aumenti dei contributi e darebbe man forte alle casse consortili, a quota meno un milione di euro, con i suoi 500mila euro di vitalizio annuo. Il "Movimento dei forconi Abruzzo", però, non crede nell'utilità del servizio offerto dal consorzio e lo ha dichiarato in occasione della protesta che a fine gennaio ha messo su al casello di Pratola. Quei contadini contestano gli esosi canoni consortili arrivando a definire il consorzio un «carrozzone statale» e dichiarando che «all'ambiente da sempre ci hanno pensato gli agricoltori». Basti pensare che Dino Rossi, presidente Cospa e promotore del movimento, lo scorso mese era intenzionato a chiedere i bilanci analitici per verificare la tipologia delle spese sostenute dall'ente. Intanto la Provincia, il 30 dicembre 2011, ha deliberato l'erogazione di 125mila euro sia al consorzio Aterno-Sagittario sia a quello di Avezzano Ovest. Fondi legati ad uno schema convenzionale che prevede la manutenzione anche dei canali di proprietà provinciale. **s.pac.**

## Popoli: l'ospedale in rianimazione

**L'atto aziendale, non ancora approvato, penalizza il nosocomio popolese. Trasparenza e legalità mette in rete le promesse di Chiodi.**

di **luigi tauro**  
**POPOLI.** L'oggetto è un ultimo atto aziendale della direzione generale della Asl di Pescara dal quale emerge che la rianimazione risulterebbe ridimensionata a struttura semplice e quindi assolutamente inadeguata ad assicurare il funzionamento complessivo del presidio ospedaliero di Popoli. «Senza la rianimazione la gran parte delle attività ospedaliere non garantirebbe più le urgenze penalizzando tutti quei reparti che fino ad oggi hanno consentito un'assistenza sanitaria adeguata ed efficiente» ha dichiarato in proposito Concezio Galli sindaco di Popoli che aggiunge «il nostro giudizio sull'atto aziendale voluto da direttore generale della Asl Claudio D'Amario, è estremamente negativo. Rispetto alle azioni che verranno decise in questi giorni dall'amministrazione comunale, si ribadisce e ci si richiama al documento approvato all'unanimità da



maggioranza e opposizione con delibera n° 57 del 15 settembre 2011, nel quale oltre ad una riabilitazione di eccellenza che oggi non c'è, si chiede il mantenimento dei reparti e dei servizi attualmente funzionanti». In proposito il capo gruppo di opposizione al Comune Roberto Lattanzio medico dello stesso ospedale rileva che «l'atto aziendale è sicuramente un indicatore della difficoltà dell'ospedale ma non essendo stato mai approvato non ha alcuna immediata ripercussione. Il problema invece è che l'ospedale di Popoli è soprattutto un patrimonio sanitario e di professionalità del paese e del circondario. In questo contesto occorre operare con collegialità ed accordo tra maggioranza e opposizione in linea e nello spirito alla delibera di settembre richiamata. Quindi gli atti e le iniziative personali scambiati per protagonismo potrebbero conseguire risultati non utili alla finalità da perseguire». Ma anche il sindaco però nello stesso spirito ritiene che «occorre uno sforzo comune da parte di tutte le forze politiche, dei sindacati, degli operatori sanitari e dei cittadini popolesi». Mentre partiti e sindacati sono già mobilitati per i prossimi giorni anche il movimento «Trasparenza e legalità» guidato da Gianni Natale avvia una curiosa ed efficace iniziativa rivolta al presidente della giunta regionale e denominata "aiutiamolo a mantenere gli impegni assunti" mettendo in rete la registrazione della conferenza stampa sul futuro dell'ospedale di Popoli chiamato «fiore all'occhiello della sanità abruzzese e riferimento della sanità del centro sud italiano con orientamento riabilitativo». Nei fatti rimane che prescindendo dall'atto aziendale in questione, la situazione dell'ospedale di Popoli appare anche ad un visitatore o paziente distratto, molto precaria. Reparti e camere chiuse, corridoi vuoti, ma è soprattutto la percezione di una sorta di rassegnazione che domina cittadini ed operatori ad apparire più preoccupante.

*Gardenia*

le borse, le scarpe e gli accessori

**SALDI**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103  
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

**Pavind**  
SERVIZI AMBIENTALI

*Soluzioni per l'ambiente*

Sulmona  
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
www.pavind.it - info@pavind.it

**Agripeligna**  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



## SPORT

# Campionati sospesi: restare in forma

La pausa forzata dovuta alla neve è un'insidia per le squadre di vertice che rischiano di perdere il ritmo.

Ovviamente fermi tutti i campionati dilettantistici di calcio abruzzesi, per via dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la nostra regione, con neve che ha reso i campi di calcio impraticabili. Questa impraticabilità sicuramente durerà per molto tempo, visto che i campi da gioco sono coperti da una coltre bianca che va dagli ottanta centimetri al metro e mezzo di altezza (a seconda della località). La lega calcio, ha per ora sospeso tutti i campionati, non indicando le date di ripartenza, visto che l'emergenza neve è tutt'altro che conclusa. Pausa questa, che sicuramente non è ben voluta dai tecnici, dai calciatori e dalle società. Allenamenti da reinventare, ritmo



Alfredo Meo (Sulmona)  
calciopeligno.blogspot.com

partita difficile da mantenere e costi maggiori da sostenere. Il Sulmona si gode la vittoria nella Coppa Italia di Eccellenza regionale e deve ancora attendere per sapere l'avversario da affrontare negli ottavi, visto che Campobasso e Termoli, le finaliste molisane, hanno dovuto rimandare la finale a causa del maltempo. L'andata degli ottavi, dovrebbe esserci mercoledì 22 febbraio in Molise, mentre il ritorno una settimana dopo al Palozzi di Sulmona. In campionato era un buon periodo per i ragazzi di Spina, che dovranno ora essere bravi ad allenarsi bene e riprendere in campionato, quando si ripartirà, come nelle ultime giornate. Buono anche il perio-

do del Castel di Sangro, che dovrà aspettare un bel po' prima di poter rigiocare sul terreno amico (oltre un metro e mezzo di neve). Anche in Promozione le due rappresentanti del territorio, ovvero Pacentro e Pratola, stavano passando un ottimo momento di forma, con il Pratola lanciato verso le prime posizioni ed il Pacentro in ripresa dopo un periodo difficile. In Prima Categoria la Torrese, con i suoi 14 punti di vantaggio sulla seconda in classifica (Virtus Ortona), deve solo non

abbassare la guardia e continuare ad allenarsi con convinzione per centrare quello che è un risultato ormai vicino, ma non ancora acquisito. Per tutte le altre compagini, il problema sarà lo stesso ovvero quello di riuscire ad allenarsi con continuità in un momento della stagione cruciale per il raggiungimento dei singoli obiettivi.

## Volley: l'arbitro offende e il Sulmona si ritira

L'annuncio della dirigenza alla Fipav dopo lo «scandaloso arbitraggio con il Teramo».

di **walter martellone**  
**SULMONA.** Clamorosa presa di posizione dell'Asd Sulmona Volley, che con una lettera indirizzata alla Fipav (la federazione italiana pallavolo) ha comunicato che il prossimo anno non parteciperà ad alcuna competizione maschile. Decisione presa dopo una riunione straordinaria che la società sulmonese ha svolto lo scorso 30 gennaio e dopo soprattutto le vicissitudini capitate nell'ultima gara casalinga contro il Teramo. A far arrabbiare e molto la società peligna, è stato l'atteggiamento dell'arbitro della gara, Sauro Binaglia, che non solo ha danneggiato con le sue decisioni la squadra biancorossa, ma si è addirittura spinto oltre sbeffeggiando e offendendo la squadra di casa. Comportamento a dir poco sconcertante secondo la società, che si è sentita profondamente danneggiata, ma soprattutto offesa dalle illusioni del direttore di gara che ha chiesto, in modo sarcastico, se la squadra avesse vinto almeno una partita o se il segnapunti

locale fosse in grado di mettere a referto una possibile espulsione. Cose gravissime dette al cospetto di una società che da decenni calca i parquet di tutta la regione e che soprattutto fa tanti sacrifici per iscrivere le squadre ai campionati. L'Asd Sulmona Volley, tiene a precisare che la mancata iscrizione nella prossima stagione agonistica, non è dovuta a problemi economici o a carenze di organico, ma proprio a questa mancanza di rispetto e da parte di chi dovrebbe invece apprezzare l'impegno per lo sport. Altro aspetto da sottolineare è quello che la squadra di Sulmona non godeva dei diritti per partecipare al campionato di serie D e ha accolto in tal senso proprio l'invito della Federazione, in palese difficoltà nel raggiungere il numero di squadre per far partire la stagione agonistica nei tempi e nei modi corretti. Lascia davvero senza parole l'atteggiamento del direttore di gara, al quale la Federazione dovrebbe dare una bella lezione di stile e di comportamento.



### Classifica aggiornata al 11 febbraio

#### ECCELLENZA

Amiternina	56
Francavilla	52
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>48</b>
Montorio 88	48
Alba Adriatica	41
Vasto Marina	37
Sporting Tullum	37
Pineto Calcio	35
Casalincontrada 2002	32
Cologna Paese Calcio	30
Capistrello A. S. D. 29	23
Rosetana Calcio S. R. L.	25
Mosciano Calcio	22
S. Salvo A. S. D.	22
Guardiagrele	18
<b>Castel di Sangro</b>	<b>17</b>
Martinsicuro	14
Spal Lanciano	2

#### PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	43
Folgore Sambuceto	41
2000 Calcio Acquasapone	38
Penne Calcio	36
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>35</b>
Lauretum	35
Vis Ripa	34
<b>Pacentro 91</b>	<b>33</b>
Flacco Porto Pescara	33
Moscufo	32
Tre Ville	30
Amatori Passo Cordone	28
Castiglione Val Fino	28
Vis Pianella 90	26
Caldari	25
Torre Alex Cepagatti	22
Virtus Cupello	21
Real San Salvo	19

#### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	52
<b>Castello 2000</b>	<b>35</b>
San Paolo Calcio Vasto	35
Fossacesia	35
Torino di Sangro	35
Casalbordino	26
Scerni A. S. D.	24
Real San Giacomo 2006	23
Castelfrentano A. S. D.	23
Trigno Celenza	20
Quadri	18
Audax	17
Villa S. Vincenzo	16
Casolana Calcio	12
Villa Scorciosa	11
Roccaspinalveti	9

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	46
Virtus Ortona Calcio 2008	35
Faresina	34
Orsogna A. S. D.	33
<b>Raiano</b>	<b>29</b>
Vacri Calcio	29
Rosciano	29
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>28</b>
Centerba Toro Tocco	24
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>18</b>
River 65	18
Volto Santo Manoppello	17
Scafa A. S. D.	16
S. Anna	14
Lettese	13
Crecchio Calcio	11

## CINEMA E SPETTACOLI

**Come è bello far l'amore**  
da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



**Acab**  
(fino al 15 febbraio)  
da martedì a sabato  
18:20  
festivi 16:20 - 18:20



**Mission: impossibile Protocollo fantasma**  
(fino al 15 febbraio)  
orari  
21:10



**Benvenuti al nord**  
da martedì a sabato  
18:10 - 21:00  
festivi  
15:50 - 18:10 - 21:00



Film Rassegna giovedì 16 febbraio 18:00 - 21:00  
**Emotivi anonimi** (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 10 al 16 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

## Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema  
**COM'È BELLO FAR L'AMORE**

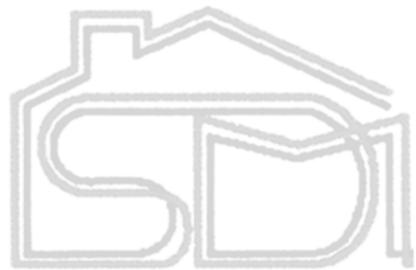
dal 10 febbraio  
al 20 febbraio  
(con esclusione dei giorni 15 e 16)

Orario dalle 18, 20, 22 e  
la domenica dalle 16

**0864.274780 e 339.3472230**

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

**Salvatore & Di Meo s.n.c.**  
COSTRUZIONI EDILI



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)  
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131  
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

CULTURA

# Orfani di Cupido

**Nessun evento programmato, né pubblico né privato, nella "città dell'amore" per martedì prossimo. Anche San Valentino scappa a Pratola**

di **stefano di berardo**  
**SULMONA.** Sarà la crisi, che ha dato un duro colpo alle nostre finanze, sarà la neve che oltre ad averci bloccato, ci ha raffreddato il cuore, sarà più semplicemente che di voglia a Sulmona non ce ne è più per far niente: fatto è che quest'anno il San Valentino della città dell'amore, che ha dato i natali ad Ovidio, non sembra promettere niente di buono per gli innamorati. Nel capoluogo peligno, infatti, non ci sono eventi programmati fino ad oggi. E come potrebbero: senza discoteche, cinema, teatri e con bar ristoranti obbligati a chiudere al "tramonto". Non proprio il massimo per una notte di follie e passione. Eppure ci si poteva aspettare un po' di più, ma a quanto pare, nel vuoto intorno, bisognerà accontentarsi. Gli innamorati sulmonesi potranno comunque cercare ospitalità a Pratola Peligna, come d'altronde fanno sempre più spesso, anche se non innamorati, dove per gli amanti del vino oltre che delle proprie metà, ci sarà "Amore di vino". Per il resto si dovrà ripiegare su un classico invito a cena a lume di candela, cosa sempre ben gradita e che i locali, i ristoranti, i pub e altro saranno ben lieti di attrezzare. D'altronde cosa c'è di meglio di una bella cenetta afrodisiaca per sugellare un'unione amorosa? Gli uomini saranno senza dubbio d'accordo, loro-noi che a "quella cosa" non possiamo proprio far a meno di pensare. Soprattutto se non gioca la Champions.

Un altro consiglio per il genere maschile: è sempre bene presentarsi con un bel mazzo di fiori, si fa una bella figura e non si spende neanche molto. D'altronde se non sapete come dirlo, ditelo con i fiori. Se poi siete proprio dei romanticoni, allora potete usufruire di quella valanga di oggetti a base di cuori che riempiono le vetrine di molti negozi, si può trovare il pigiama con annesse pantofole, se si vuole rimanere nel campo dell'utilità, oppure ci si può buttare sulle cose "altamente" decorative, e qui il genio umano si è sbizzarrito, peluche di varie dimensioni che gridano "ti amo" e numerosi cuori in tutte le salse. Se non siete soddisfatti basta fare un giro su internet e si possono trovare migliaia di idee, come ad esempio un bel quadro pop art personalizzato con una immagine. Ci sono poi numerose proposte per far vivere romantici momenti alla coppia, come percorsi benessere, voli in mongolfiera e fine settimana in molte città italiane (tranne Sulmona ovviamente) tra cui quella degli innamorati per eccellenza, Giulietta e Romeo. Insomma la nostra cittadina non riesce a offrirvi quello che cercate, non demordete perché le possibilità sono molte e sono a portata di click. Non dimenticate che è San Valentino, la festa dell'amore e dei commercianti. Per anni ci si è interrogato sulla vera natura della festa. Il 14 sera milioni di romantici italiani manifestano il loro amore e allo stesso tempo migliaia di fiorai, di venditori di cioccolatini e di simpaticissime magliette, tazze e cuscini con stampate le immagini, bruciano incenso davanti alle effigi di ciucciottelli cupido che fanno la loro fortuna. Chissà che l'amore non riesca in quello che la politica stenta a fare, ovvero riuscire a ridare un po' di ossigeno alla nostra economia e farci tornare un po' la voglia.



benessere, voli in mongolfiera e fine settimana in molte città italiane (tranne Sulmona ovviamente) tra cui quella degli innamorati per eccellenza, Giulietta e Romeo. Insomma la nostra cittadina non riesce a offrirvi quello che cercate, non demordete perché le possibilità sono molte e sono a portata di click. Non dimenticate che è San Valentino, la festa dell'amore e dei commercianti. Per anni ci si è interrogato sulla vera natura della festa. Il 14 sera milioni di romantici italiani manifestano il loro amore e allo stesso tempo migliaia di fiorai, di venditori di cioccolatini e di simpaticissime magliette, tazze e cuscini con stampate le immagini, bruciano incenso davanti alle effigi di ciucciottelli cupido che fanno la loro fortuna. Chissà che l'amore non riesca in quello che la politica stenta a fare, ovvero riuscire a ridare un po' di ossigeno alla nostra economia e farci tornare un po' la voglia.

## Gran Concerto: Natale in ritardo

**L'associazione "In loco Pratulae" attende ancora i fondi della manifestazione. Mastrangioli: «Anomala erogazione».**

**PRATOLA.** Attesi, tanto attesi i 5mila euro ottenuti dall'associazione culturale "In loco Pratulae" da parte della Provincia come compartecipazione alle spese del Gran Concerto di Natale, tenutosi presso il teatro Rodolfo D'Andrea lo scorso 20 dicembre. Manifestazione che tra gli obiettivi principali vantava la raccolta fondi in favore del santuario della Madonna della Libera e, in secondo luogo, la promozione di prodotti eno-gastronomici locali. Dall'associazione, presieduta da Marco Saccoccia, lamentano ritardi inconsapevolmente imputati al consigliere provinciale di minoranza Enio Mastrangioli. Effettivamente il consigliere Pd, rivolgendosi alla commissione vigilanza, ce l'ha messo lo zampino nella questione che lui stesso definisce «anomala erogazione». Per ottenere velocemente le risorse, infatti, si è eccezionalmente attinto al capitolo "valorizzazione e promozione prodotti del territorio", di cui è responsabile la vice alla Provin-



cia Antonella Di Nino, e non a quello dedicato alle manifestazioni culturali per cui vige un regolamento con tanto di tempistica da rispettare. Trova spiegazione, in questo modo, il buffet di fine concerto. «Quello che contestiamo è la disparità di trattamento con le altre associazioni che fanno domanda di finanziamento 60 giorni prima con scarse possibilità di ottenerlo - puntualizza Mastrangioli - Si tratta di fondi pubblici e chiediamo trasparenza ed equità». Tuttavia quelli di "In loco Pratulae" non devono temere, i soldi sono stati deliberati e arriveranno. «Presto ci sarà la rendicontazione e, quindi, l'erogazione» rassicura la Di Nino. Nata tra fine novembre ed inizio dicembre in previsione del Gran Concerto, "In loco Pratulae" ottiene i soldi il 15 dicembre, due giorni dopo la richiesta. Speriamo che gli utili di 2,5mila euro arrivino altrettanto celermente nella casse del santuario.

**s.pac.**

## Amore diVino

**A Pratola sulle ali del successo dello scorso anno, nuova edizione della manifestazione: tra vino, arte, musica e amore.**

**PRATOLA.** Vino, arte, musica con un unico comune denominatore: amore e passione, nel suggestivo scenario di palazzo Colella Santoro a Pratola Peligna. Dopo il grande successo della scorsa edizione, in scena torna "Amore diVino", la manifestazione per coloro, accoppiati o meno, che l'amore lo custodiscono dentro e ovunque come un dono prezioso di cui non si può fare a meno. Si parte lunedì 13 alle 16 con l'inaugurazione della mostra, allestita dagli artisti locali, e con il saluto alle autorità, con tanto di coro d'Introdacqua ad intrattenere gli intervenuti. Un semplice brindisi di preparazione al giorno successivo. Martedì 14, infatti, si darà il via al sinuoso percorso tra i vini locali e tra le opere degli artisti, sempre col sottofondo della musica popolare come inno all'amore. Perché, tra vino e arte, non bisogna dimenticare che si festeggia pur sempre San Valentino. «Il vino è una scusa - scherza Massimo Maiorano dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier) di Sulmona, promotrice dell'evento - Di manifestazioni che promuovono vini ne facciamo tante, quello che ci interessa in questo caso è creare una reunion degli artisti locali, forti del successo della scorsa edizione in cui in molti, sindaco compreso, ci hanno chiesto di prolungare l'evento». Eccoli acccontentati tutti quelli che lo scorso anno hanno espresso pieno entusiasmo per l'iniziativa. Torna, dunque, in versione long la manifestazione che insieme a quelle dello stesso stampo cerca di riconciliare il destino della Valle Peligna con quello della "valle dell'amore", memori del grande poeta Ovidio che a Sulmona ha avuto i natali. «Visto che abbiamo a disposizione un'eredità perché non sfruttarla a nostro vantaggio e farne fonte di sviluppo culturale ed economico?» conclude Maiorano ringraziando Comune e Pro-loco per la disponibilità e soprattutto la vera promotrice dell'evento, Fabiana Donadei, che di amore da pochi giorni ne ha uno grande: un figlio. Auguri. **s.pac.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LE

## Dai lettori

**L**ungi da me fare polemica con nessuno, ma una riflessione deve essere fatta: cos'è la Protezione Civile?

Bene primario dello Stato è il Cittadino al quale lo Stato deve garantire protezione dalle minacce che mettano in pericolo il suo benessere. Ma lo Stato è impersonale, una costruzione filosofica e per garantire i diritti si materializza ogni giorno in Governo, Regioni, Province e Comuni e relaziona queste componenti con norme descrivendo doveri, competenze ed autorità avendo unico fine la sicurezza del proprio bene primario.

Le minacce di maggiore tensione per lo Stato verso i Cittadini sono quelle naturali che determinano energie e flussi di pericolo che solo parzialmente le norme possono contrastare (protezione) che solo limitatamente i comportamenti virtuosi possono contenere (prevenzione) e che solo per alcuni casi sono prevedibili. Lo Stato, quindi, si è dotato di una struttura innovativa a cui affidare Previsione, Prevenzione e Gestio-

ne dell'Emergenza e l'ha chiamata Protezione Civile, affidandole la caratteristica di Sistema Nazionale.

Questo vuol dire che la Protezione Civile non è un ufficio di servizio come un ospedale per il quale la prestazione prevede l'accesso del cittadino alla struttura erogante: qui è il Sistema di Servizio che deve raggiungere il cittadino e, cosa assai più complicata, "dovunque accada" "qualunque sia l'evento" "chiunque sia coinvolto" e "...". Ma come fare?

"Dovunque accada". Il Sistema è costruito secondo i principi della sussidiarietà e della concorrenza. Questo vuol dire che ai Sindaci viene assegnato il compito di intima conoscenza del territorio, dei suoi pericoli caratteristici; della valutazione dei rischi e della gestione dei processi locali di prevenzione, protezione e della costruzione di un sistema locale di intervento commisurato con le reali forze disponibili. Per quanto non possibile/disponibile intervengono, a complemento concorrente, prima la Provincia, poi la Regione, poi il Governo (è previsto anche l'inter-

**Auriga**  
servizi integrati  
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

**Scegli la novità del 2012**

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
aurigasnc@gmail.com



**EDIL-FUTURA**

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

CHI VA...

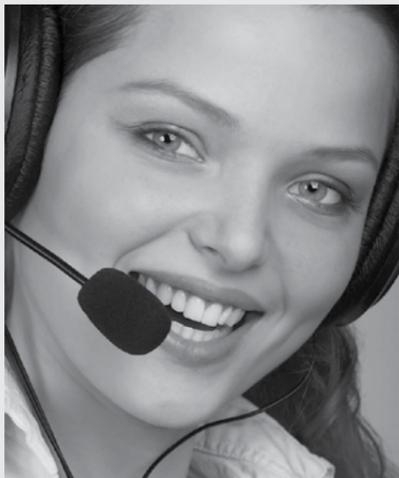


## Il messaggio prima del bip

«Telecom Italia, se avete selezionato il numero di telefono di un utente residente a Prezza, ricordate che avete solo pochi minuti a disposizione. Parlate velocemente. Grazie».

Quel messaggio registrato che solitamente scatta quando "l'utente non è raggiungibile" o quando "il cellulare potrebbe essere spento", nel caso di chiamate rivolte ad utenti di Prezza, dovrebbe ammonire a non perdere tempo in chiacchiere. Eh sì, perché nel piccolo borgo peligno, già da tempo è in atto uno strano fenomeno per cui dopo qualche minuto di conversazione, la linea telefonica si interrompe, con buona pace di chi avrebbe ancora qualcosa da dire.

Lamentarsi? I cittadini lo hanno fatto, facendo presente il disagio al sindaco e soprattutto alla stessa Telecom la quale, all'uno e agli altri, candidamente avrebbe risposto che il ridotto numero di utenti non giustifica il notevole costo per la riparazione dei cavi, ovvero "siamo spiacenti di informare che risolvere il problema della linea telefonica di Prezza non ci conviene". Ora, una prima alternativa sarebbe recarsi nei paesi più vicini come Pratola o Corfinio per fare e ricevere telefonate in pace senza interruzioni, ma per coloro che nonostante tutto "pretendono" di restare a casa propria usando il proprio apparecchio telefonico ecco qualche utile suggerimento per evitare di ricomporre il numero ogni volta che la linea cade con un nuovo scatto alla risposta e quindi un maggiore costo della bolletta. Si consiglia, prima di ogni chiamata, di munirsi di carta e penna e fare un riassunto dei principali argomenti da trattare badando bene a che il testo così redatto non comporti un tempo di lettura superiore a 3-4 minuti; procurarsi un cronometro da avviare al momento dello scatto alla risposta per avere sotto controllo il tempo restante; evitare inutili convenevoli andando dritto al punto; durante la



conversazione restare concentrati evitando distrazioni, potrebbero farvi perdere tempo; scandire ogni sillaba in modo chiaro si da non dover ripetere frasi e parole che causerebbero un dispendio di secondi preziosi; evitare commenti e domande da parte dell'interlocutore, non c'è tempo per riflessioni o risposte; salutare in modo rapido. Seguendo questi semplici accorgimenti telefonare sarà meno problematico anche per coloro che hanno deciso di cambiare gestore abbandonando Telecom Italia. A Prezza infatti l'interruzione non risparmia nessuno, i cavi sono gli stessi per tutti e così qualunque sia la compagnia telefonica prescelta, i minuti restano contati. Ma ben vedere non tutto il male viene per nuocere e l'interruzione di chiamata è diventata una opportunità; se al telefono è la suocera, l'amica logoroica o il venditore di tappeti, a Prezza si può sempre dire "mi dispiace ma è caduta la linea". Se questo non è un servizio. **grizzly**

... CHI VIENE



## Il sindaco 2.0

Il salto generazionale nell'amministrazione della cosa pubblica non può più essere, ormai, un vezzo propagandistico, perché per la vecchia politica, fatta perlopiù dagli over 50, non c'è più spazio né efficienza, data la distanza che li separa, anche solo di qualche generazione, dall'uso della rete e delle sue infinite potenzialità. Ce lo insegna il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che due settimane fa ha risposto ai suoi cittadini direttamente in una video chat. Ce lo dimostra, in Valle Peligna, la gestione dell'emergenza in occasione della straordinaria nevicata di inizio mese: a mettere a confronto modo e soprattutto metodi, con cui il primo cittadino di Pratola Peligna, il quarantatreenne Antonio De Crescentiis, e quello di Sulmona, il cinquantaseienne Fabio Federico, hanno gestito la comunicazione, oltre che la stessa emergenza, c'è da sbarrare gli occhi. Mentre il primo, infatti, usava la sua bacheca di Facebook per raccogliere osservazioni e segnalazioni, per aggiornare lo stato dell'arte e dei lavori, per annunciare provvedimenti e ordinanze in tempo reale, il secondo faceva registrare un silenzio imbarazzante, pensando e sperando, forse, che qualche ossequioso cronista della sua corte facesse da eco alle sue esternazioni. Roba da secolo scorso. Mentre il primo mandava sms, pubblicava foto, spediva comunicati stampa a ciclo continuo, il secondo, nonostante il robusto staff di comunicazione assoldato in Comune, lasciava la cittadinanza sprovvista di indicazioni e comportamenti da seguire. Studenti appesi a voci di corridoio e indiscrezioni degli insegnanti. Eppure sarebbe bastato, come fatto dal "sindaco 2.0" di Pratola, dare qualche semplice direttiva per evitare che un piano neve inesistente si trasformasse in un flop totale a Sulmona. Sarebbe bastato, che so, spiegare, da subito però, ai cittadini di non parcheggiare le auto in strade strette, di non

facebook



buttare immondizia fuori dai cassonetti, di collaborare per sgombrare gli accessi delle case. E invece: il sindaco di Sulmona e il suo assessore alla Protezione Civile sono scomparsi, dileguatesi anche al telefono dopo le prime critiche. Anzi, da degno rappresentante del secolo scorso, il sindaco Federico ha riesumato dal regolamento della polizia municipale una clausola datata 1959 per spiegare che «in caso di nevicata i proprietari delle case debbono tenere sgombro dalla neve una spazio di m 1,50 in corrispondenza del proprio muro frontale, debbono assicurarsi inoltre della resistenza dei tetti, e non possono, senza permesso, scaricare la neve sul suolo pubblico»; «né procedere allo scarico ed al trasporto delle nevi senza aver conseguito preventivamente la licenza dell'Autorità Municipale». Quando si dice l'efficienza e la modernità. **grizzly**

## TTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

vento Internazionale).

**"Qualunque sia l'evento".** Il Sistema è per questo costituito da alta specializzazione e prevede in ordinario che siano adottati Programmi Nazionali, Regionali e Provinciali di Previsione e Prevenzione che siano la base per la pianificazione di livello comunale che deve essere affidata a professionalità altamente specializzate in grado di costruire ed aggiornare scenari credibili.

**"Chiunque sia coinvolto".** Il Sistema si avvale per di tutti i settori operativi la cui funzione "in tempo di pace" sia utilizzabile al fine di intervenire nella salvaguardia della vita umana, delle proprietà e dell'ambiente. Questo perché le caratteristiche degli interventi richiedono alta specialità, conoscenza operativa, pratica dei modelli di intervento, valutazione dei rischi oltre che esperienza e competenza.

L'efficacia, efficienza ed affidabilità, è però possibile solo se si ha ben chiaro il concetto ingegnerizzato di Sistema: pluralità di elementi coordinati tra loro secondo un determinato metodo allo scopo di servire una certa operazione. La parola chiave è, quindi, Coordinamento inteso come processo di integrare collegamenti fra parti differenti di un'organizzazione per conseguire gli obiettivi strategici.

Allora cos'è la Protezione Civile: è un servizio locale

costituzionalmente indispensabile costruito sulle conoscenze delle più alte competenze disponibili, congegnato come Sistema sussidiario e concorrente, gestito con modelli di coordinamento specialistico e volontario, regolato dalla Legge ed affidato all'autorità del Sindaco.

Ecco il punto: la Legge investe un qualunque cittadino - che abbia l'avventura di vincere elezioni democratiche - di responsabilità, autorità, obblighi - al di là delle sue conoscenze - per la protezione della mia vita, dei miei investimenti e dell'ambiente in cui vivo. La Legge assegna al mio Sindaco l'"autorità di Protezione Civile" con l'ingimento che egli sappia cosa significhi e che ne conosca il peso che ne assume all'atto del giuramento - con valore le conseguenze su di lui ma per quelle che riguardano me.

Per Fortuna il terremoto 2009 e le nevicata di questi giorni non hanno mietuto vittime, ma quanti danni per mancata prevenzione, quanti per ritardato intervento, quanti per sconoscenza dei pericoli, quanti per incompetenza ed inefficienza quanti per improvvisazione. Durante una calamità la Protezione Civile è un Governo Tecnico che prevede la sospensione politica: si fa quello che si deve e non ciò che si vuole.

**Ing. Carlo Maria Speranza**

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

**per la tua pubblicità su ZAC7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

**EDIL CHEMINÉE**

Fabbrica camini

Il calore è di casa

**SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno**



**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

**Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238**